



Domenica 19 novembre 2023
Villa Valmarana (Mira, Venezia)

"NUTRIRSI D'ARTE :
da Venezia al Mondo, guardando oltre le barriere dell'umanità"
Salotto concertante per il decennale spiritonovista



Un concerto funziona quando quando i musicisti e il pubblico raggiungono una sorta di esperienza unificante.
È commovente e appagante sapere che i confini che separano una persona dall'altra si annullano nell'arco di un'ora.
(Jim Morrison)

PROGRAMMA DI ASCOLTO ED IMMERSIONE ARTISTICA

La tenerezza dipinta di Padre Nicola Galiazzo

con **Padre Nicola Galiazzo** ed interventi dell'attrice **Marzia Bonaldo**

in una conversazione tra semplici ed evocative parole, immagini splendide e coinvolgenti per prepararci al Natale e gustare in pienezza la gioia a 800 anni del 24 dicembre 1223 quando San Francesco realizzò il primo presepe a Greccio.

O mio babbino caro da Gianni Schicchi di Giacomo Puccini

Anna Sanachina, soprano

Venice Chamber Orchestra

Pietro Semenzato, direttore

Cello Concerto in do maggiore RV.399 di Antonio Vivaldi

1. Allegro
2. Largo
3. Allegro

Giulia Mazza, violoncello

Venice Chamber Orchestra

Pietro Semenzato, direttore

Aurora Zaja, Giulia Boscolo, danzatrici Terraglio Danza

Carlo Zaja, ambientazioni coreografiche

Concerto n.2 in fa minore per pianoforte e orchestra, Op.21 di Fryderyk Chopin

1. Maestoso
2. Larghetto
3. Allegro vivace

Giacomo Menegardi, pianoforte

Venice Chamber Orchestra

Pietro Semenzato, direttore

I PROTAGONISTI RITRATTI A PAROLE

Nicola Galiazzo, frate minore conventuale, ha ottenuto la laurea in Architettura presso l'Università IUAV di Venezia e il baccalaureato in Teologia alla Facoltà teologica del Triveneto di Padova. Ha studiato arte e architettura per la liturgia presso il Pontificio Istituto liturgico Sant'Anselmo di Roma. Nel 2017, alla Basilica del Santo a Padova, dà avvio al progetto "Pellegrini in Arte", una serie di percorsi di catechesi con l'ausilio dell'arte. Attualmente fa parte dell'equipe di pastorale dell'arte della Basilica del Santo a Padova.

Anna Sanachina, nata a Mosca (Russia), inizia gli studi al Liceo Musicale presso il Conservatorio Ciaikovskij della capitale per poi laurearsi con il massimo dei voti in canto lirico al Conservatorio Statale di Musica "B. Marcello" di Venezia. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi premi e onorificenze, fra cui la prestigiosa borsa di studio del Ministero degli Esteri Italiano (2010) e la borsa Cantiere all'Opera di Padova (2013). Dopo il debutto operistico in Russia nel ruolo di Tatiana nell'"Eugene Onegin" di Tchaikovsky ha calcato il palcoscenico di numerosi teatri europei con diverse produzioni operistiche. Ha inoltre compiuto tournées in Sud Africa e in Cina. È la prima voce lirica ad aver aperto il calendario musicale del salotto di Spirito Nuovo, nel novembre 2013 in Campo Sant'Angelo a Venezia con un repertorio di musiche della sua terra natia.

Giacomo Menegardi, è il vincitore del primo premio alla edizione del Premio Venezia 2023 tenutosi al Gran Teatro la Fenice di Venezia, grazie al quale si potrà esibire in un tour di oltre 20 concerti per le più importanti istituzioni musicali Italiane e in Europa, sia in recital solistici che accompagnato da rinomate orchestre quali l'Orchestra Sinfonica del Teatro la Fenice. Al suo attivo numerosi concerti e concorsi in Italia, Spagna, Germania, Belgio, Francia, Scozia, Irlanda, Olanda e USA. È stato premiato in oltre 40 concorsi pianistici, tra i più importanti il primo premio al "Premio Alkan per il virtuosismo pianistico", e importanti riconoscimenti ai grandi Concorsi Internazionali quali il "Casagrande" di Terni e il Concorso Internazionale di Dublino. Ha registrato un album discografico dal titolo "Humoreske" con musiche di Mendelssohn, Beethoven e Schumann per l'etichetta KNS Classical, riscuotendo ampio interesse da Radio e Riviste, quali Rai Radio 3 e premiato con 5 stelle da "Amadeus". Menegardi procede i propri studi musicali con Stefano Andreatta al conservatorio di Castelfranco Veneto dopo il diploma accademico con 110, lode e menzione d'onore, e si perfeziona con Massimiliano Ferrati e Roberto Prosseda.

Pietro Semenzato, classe 1992, si laurea in Pianoforte al Conservatorio veneziano "Benedetto Marcello" e in Direzione d'orchestra a Milano al Conservatorio "Giuseppe Verdi" con docenti di chiara fama. Al suo attivo innumerevoli corsi di alta formazione al Teatro Comunale "Mario Del Monaco" di Treviso e al Teatro "Coccia" di Novara. Ha inoltre conseguito un Master di secondo livello in Musica vocale da camera con il massimo dei voti e la lode. È attivo come pianista, direttore d'orchestra e compositore e si esibisce in numerose sale da concerto in Italia e all'estero. Tra le sue composizioni su commissione, con libretto e musica propri, l'opera "Il falso tradimento" (2012) e "Il musicista invidioso" (2014) eseguite con successo di pubblico e critica. È Fondatore della Venice Chamber Orchestra, della quale è direttore musicale principale, svolgendo un'intensa attività artistica sia nel repertorio sinfonico che in quello operistico. È docente presso i Conservatori di Venezia, Vicenza, Cosenza e Campobasso. Sin dalla creazione, nel 2013, è attivo collaboratore per Spirito Nuovo Venezia accrescendone il valore con le sue costanti consulenze artistico-musicali diventando nel 2023, membro effettivo del Corpo Culturale spiritonovista in qualità di Prefetto per la Musica.

Venice Chamber Orchestra è un'orchestra costituita da giovani musicisti brillantemente diplomati nei Conservatori del Veneto, che hanno deciso, su iniziativa del direttore d'orchestra Pietro Semenzato, di creare in maniera autonoma e autogestita un'orchestra giovanile dedicata al repertorio sinfonico e operistico. La Venice Chamber Orchestra si è costituita in associazione culturale nel 2014. I programmi proposti spaziano dal repertorio Barocco e Classico a quello Romantico e Novecentesco, con particolare attenzione alla valorizzazione di composizioni rare o poco conosciute dal grande pubblico.

Tra le produzioni liriche messe in scena si ricorda il "Maestro di Cappella" di D. Cimarosa, "La Serva Padrona" di Giovan Battista Pergolesi, "Bastiano e Bastiana" e "Don Giovanni" di W. A. Mozart, "La Cambiale di Matrimonio", "Il Signor Bruschino" e "Il Barbiere di Siviglia" di G. Rossini, "Don Pasquale", "L'Elisir d'amore" e "Rita" di G. Donizetti, "La Traviata" di G. Verdi e "Tosca" di G. Puccini. Gli ultimi importanti eventi musicali sono stati l'opera lirica "La Figlia del Leone" di G. Bianco in prima esecuzione assoluta al Teatro Malibran di Venezia e il Requiem di W.A. Mozart a Longarone in occasione degli eventi a ricordo del disastro del Vajont.

Violini primi

Marco Nicolussi, Elisa Bisetto, Alice Dalla Pozza, Lorenzo Fiocco, Fabio Pez

Violini secondi

Pietro Donà, Edoardo Forese, Marco Sanson, Serena Zucco

Viole

Paola Carraro, Federico Franco, Silvia Comin

Violoncelli

Emmanuele Praticelli, Gabriele Tai

Contrabbasso

Andrea Schiavon

ESSERE AMBASCIATORE SPIRITONOVISTA

E' tutto qui: nelle parole, che sono significato, forma e sostanza.

Ambasciatore è colui che rappresenta, porta nel mondo, crea legami.

Spirito Nuovo è questo: un'aggregazione di persone che condividono un'ideale di bellezza: sia essa musica, arte in ogni sua forma, natura, umanità e che vogliono diffonderla, scoprirla, crearla.

Spirito Nuovo è la Musica, che la permea, ne è l'anima profonda, il filo conduttore, che è ricerca, tradizione e innovazione nella tradizione.

Spirito Nuovo è l'Arte, la parola, l'immagine, l'architettura, la scintilla d'infinito nell'opera dell'uomo. Spirito Nuovo è l'amore per la Natura, per ogni orizzonte che cattura sguardo e cuore, montagne, cieli e mari.

Spirito Nuovo è l'Umanità, la Persona, è apertura verso l'altro, curiosità di conoscere, di capire, è ritrovare in ciascuno lo stesso sentire. E' credere nei giovani, diffondere entusiasmo, condividere idee, progetti, dare opportunità.

Spirito Nuovo è un realizzatore di sogni che apre le porte a luoghi incantati, ricchi di storia, di arte, di vita. E intreccia legami tra persone, legami che crescono e diventano amicizie, opportunità e voglia di ritrovarsi.

Ed è proprio questo il segreto della magia di Spirito Nuovo: far nascere in ciascuno il desiderio di incontrarsi, di reinventarsi, di nutrirsi di bellezza e, perché no, di convivialità.

Lunga vita a Spirito Nuovo e ai suoi Ambasciatori!

UNA STORIA DECENNALE DA LEGGERE MENTRE SI ASCOLTA

Dalla fine del Seicento in poi, fiorirono nei palazzi nobiliari torinesi, napoletani, milanesi, veneziani e, generalmente, francesi salotti in cui si riunivano poeti, musicisti, pittori, letterati, per ampliare le proprie conoscenze, conoscere e farsi conoscere, progettare anche insieme, presentare composizioni e stili dell'epoca, veri e propri cenacoli d'arte e di cultura.

Nell'anno 2013 balenò nella nostra città l'idea culturale artistica di rinnovare quanto meno a livello di abitudini il fulgore degli incontri salottieri, evocare i rituali di quel mondo che, nel tempo e col tempo, si spense. E venne costituita così la piccola Associazione Spirito Nuovo Venezia, dapprima eleggendo come prima sede uno studio di architettura nel cuore della città di Venezia e di seguito (nel 2014) presso il piano nobile del Palazzetto Pisani, appendice del Palazzo Pisani oggi Conservatorio Statale di Musica "Benedetto Marcello", già per tale locazione da ritenere privilegiata. Negli anni immediatamente successivi, Spirito Nuovo iniziò a tenere gli incontri sociali presso palazzi o residenze in proprietà dei Soci o di amici o di simpatizzanti, incontri nei quali venivano presentati giovani diplomati musicisti, cantanti, strumentisti solisti, artisti creativi (pittori, attori, fantasisti di palcoscenico), nonché gruppi classici da camera (duo, trio, quartetto e altre varie formazioni cameristiche). Intervenuta la pandemia, ovviamente l'attività si è affievolita e il sodalizio ha dovuto cercare nuovi orizzonti operativi, comunque adeguandosi alle norme di sicurezza, e ciononostante si è allargato territorialmente con l'adesione di nuovi soci. Tra gli scopi dell'Associazione (oggi Aggregazione):

- promuovere e favorire la diffusione della Musica e delle Arti in ogni forma, e del senso di socialità senza confini territoriali ma con "capitale" Venezia;
- favorire i giovani artisti e talenti nelle varie discipline artistiche, anche mediante riconoscimenti, borse di studio, premi in denaro, eventualmente d'intesa con altri soggetti pubblici e privati;
- favorire le azioni volte allo sviluppo artistico, culturale, turistico, ambientale, etico, sportivo, ed enogastronomico;
- collaborare con coloro che operano con finalità simili a quelle dell'Associazione.

L'associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative. Attualmente l'Aggregazione conta 50 soci, familiarmente chiamati "Ambasciatori", perchè negli intenti e nei desideri dell'Aggregazione essi devono rappresentarla, portarla all'esterno attraverso l'incontro, creare legami che sostengano ideali di bellezza (nella musica, nell'arte in ogni forma, nella natura), essere cellule della più vasta umanità, credere nei giovani per offrir loro possibilmente, accanto ai sogni, concrete opportunità per realizzarsi.

ESSERE AMBASCIATORE SPIRITONOVISTA

E' tutto qui: nelle parole, che sono significato, forma e sostanza.

Ambasciatore è colui che rappresenta, porta nel mondo, crea legami.

Spirito Nuovo è questo: un'aggregazione di persone che condividono un'ideale di bellezza: sia essa musica, arte in ogni sua forma, natura, umanità e che vogliono diffonderla, scoprirla, crearla.

Spirito Nuovo è la Musica, che la permea, ne è l'anima profonda, il filo conduttore, che è ricerca, tradizione e innovazione nella tradizione.

Spirito Nuovo è l'Arte, la parola, l'immagine, l'architettura, la scintilla d'infinito nell'opera dell'uomo. Spirito Nuovo è l'amore per la Natura, per ogni orizzonte che cattura sguardo e cuore, montagne, cieli e mari.

Spirito Nuovo è l'Umanità, la Persona, è apertura verso l'altro, curiosità di conoscere, di capire, è ritrovare in ciascuno lo stesso sentire. E' credere nei giovani, diffondere entusiasmo, condividere idee, progetti, dare opportunità.

Spirito Nuovo è un realizzatore di sogni che apre le porte a luoghi incantati, ricchi di storia, di arte, di vita. E intreccia legami tra persone, legami che crescono e diventano amicizie, opportunità e voglia di ritrovarsi. Ed è proprio questo il segreto della magia di Spirito Nuovo: far nascere in ciascuno il desiderio di incontrarsi, di reinventarsi, di nutrirsi di bellezza e, perchè no, di convivialità.
Lunga vita a Spirito Nuovo e ai suoi Ambasciatori!



“Sono semplicemente un sognatore, che non si è mai arreso nel credere che i desideri si possono realizzare.”
Matteo Gobbo Trioli, Presidente e Primo ambasciatore spiritonovista

